



**Consorzio per la Gestione del Centro
di Coordinamento delle Attività di Ricerca
inerenti il Sistema Lagunare di Venezia**

Palazzo Franchetti S. Marco 2847 30124 Venezia

Tel. +39.041.2402511 Fax +39.041.2402512

Progetto **STUDIO B.6.72 B/5**

**ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL
MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI
DALLA COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE
BOCCHIE LAGUNARI**

Contratto prot.n. 21540 si/gce/fbe

Documento **MACROATTIVITA': SETTORE DELLA PESCA
III RAPPORTO DI VALUTAZIONE
PERIODO DI RIFERIMENTO: DA GENNAIO AD
APRILE 2010**

Versione **2.2**

Emissione **29 Giugno 2010**

Redazione

Dott. Maurizio Balestrieri
(TESAF-UNIPD)

Verifica

Prof. Vasco Boato
(TESAF-UNIPD)

Verifica

Prof. Marco Mazzarino

Approvazione

Ing. Pierpaolo Campostrini

Indice

1. INTRODUZIONE.....	3
2. ELEMENTI CONGIUNTURALI	4
2.1 Prezzi all'ingrosso.....	4
2.1.1 <i>Analisi congiunturale dei prezzi delle seppie</i>	5
2.2 Quantità commercializzate.....	8
2.3 Vongole	9
2.3.1 <i>Vongole adriatiche</i>	9
2.3.2 <i>Vongole veraci</i>	10
2.4 Valore della produzione	11
3. ELEMENTI STRUTTURALI.....	12
3.1 Flotta.....	12
3.2 Imprese.....	14
3.3 Aspetti socio-economici.....	14
4. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	15

1. INTRODUZIONE

Con riferimento all'attività economica di pesca in laguna ed in prossimità delle sue coste, l'analisi condotta durante il monitoraggio si è articolata in due parti:

- i) analisi dei dati congiunturali, cioè quelli che, a breve termine, hanno un impatto sul sistema economico pesca dal lato dei redditi dei produttori, ovvero prezzi e quantità del pescato;
- ii) analisi dei dati strutturali, ovvero quelli che solo a medio-lungo termine potrebbero manifestare una debolezza o, viceversa, un irrobustimento del sistema economico della pesca in laguna, ovvero la struttura e la dimensione della flotta ed il numero di imprese operanti nel settore nella provincia di Venezia.

Nel presente rapporto sono stati aggiornati i seguenti dati rispetto a quello del periodo precedente:

- i) analisi dei prezzi, quantità e fatturato del mese per le specie analizzate (fonte: Mercato ittico di Chioggia);
- ii) dati relativi alla flotta peschereccia operante in laguna e presso le coste limitrofe facente parte delle marinerie di Chioggia, Venezia e Caorle (fonte: Commissione dell'Unione Europea da dati del Ministero delle Infrastrutture);
- iii) imprese operanti nel settore (fonte: Infocamere Movimpresa).

2. ELEMENTI CONGIUNTURALI

2.1 Prezzi all'ingrosso

Per l'analisi dei dati congiunturali si utilizzano i prezzi all'ingrosso registrati presso il mercato ittico di Chioggia, scelto per la sua caratteristica di essere prevalentemente un mercato destinato alla commercializzazione all'ingrosso e quindi i cui prezzi sono quelli che influenzano il livello di reddito dei pescatori, oltre ad essere il più grosso, in termini di fatturato, dei tre mercati su cui insistono i pescatori della laguna di Venezia (Chioggia, Caorle e Venezia).¹

La tabella seguente riporta i risultati delle nostre elaborazioni in termini di variazioni percentuali mensili dei prezzi per le specie analizzate².

Tab. 2.1. Variazione di prezzo sul mese precedente (anno 2010)

	Specie					
	Ghiozzi	Latterini	Seppie	Gamberi Grigi	Mazanete	Moleche
Gennaio	-2,07%	-0,17%	-0,68%	-1,73%	-0,60%	36,42%
Febbraio	-35,32%	34,92%	14,11%	-7,84%	9,41%	-25,89%
Marzo	154,62%	5,21%	34,44%	6,50%	53,76%	-55,85%
Aprile	9,37%	65,31%	-8,05%	57,82%	-16,78%	-26,13%
Maggio						
Giugno						
Luglio						
Agosto						
Settembre						
Ottobre						
Novembre						
Dicembre						

Fonte: elaborazioni TESAF, Università di Padova, su dati Mercato ittico di Chioggia.

Se il valore della variazione percentuale mensile, calcolato per ciascuna specie, si discosta da un "valore soglia" che corrisponde alla deviazione standard degli scostamenti mensili calcolati per ciascuna specie per gli anni 2000 e 2005-2009 (vedi la tabella 2.2), si approfondiscono le cause di tale scostamento.

In particolare, se il valore assoluto della variazione del prezzo di una data specie per il mese corrente supera o si approssima al valore massimo dei diversi valori soglia per la stessa specie in tab. 2.2, si cerca di capire se questi valori hanno delle cause a carattere congiunturale o strutturale, cioè se di breve periodo o di lungo periodo. In tal caso si procede anche ad analizzare quali possano essere i fattori che li hanno condizionati, sia sul lato dell'offerta (catture, quantità resa disponibile al mercato) o della domanda (stagionalità).

¹ Le motivazioni di questo comportamento sono essenzialmente economiche, dovute al costo del trasferimento del peschereccio in porti di sbarco troppo lontani rispetto al luogo di pesca.

² Le specie selezionate, sia per motivi biologici che economici, sono le seguenti:

- **Pesci:** Ghiozzi (o Gò), *Zosterisessor ophiocephalus*; Latterini, *Atherina boyeri*.
- **Crostacei:** Moleche (o Moeche) *Carcinus mediterraneus*; Mazanete, *Carcinus mediterraneus*; Schille (o Schie), *Crangon crangon*.
- **Molluschi bivalvi:** Vongole Veraci (filippine), *Tapes philippinarum*; Vongole (adriatiche), *Chamelea gallina*.
- **Molluschi cefalopodi:** Seppie, *Sepia officinalis*.

CORILA
ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA
COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCHE LAGUNARI

Tab. 2.2. Deviazione standard della variazione percentuale del prezzo medio ponderato mese su mese per ciascuna specie per gli anni indicati (valore soglia di controllo)

Anno	Ghiozzi	Latterini	Seppie	Gamberi Grigi	Mazanete	Moleche
2000	46,9%	39,3%	50,2%	41,3%	41,7%	22,9%
2005	24,5%	36,5%	49,3%	25,4%	23,0%	32,7%
2006	26,1%	29,2%	26,6%	33,2%	48,2%	26,7%
2007	25,3%	54,7%	19,4%	26,6%	33,3%	26,6%
2008	17,0%	34,6%	26,6%	83,7%	17,7%	23,7%
2009	21,9%	66,5%	30,8%	9,6%	63,3%	22,7%

Fonte: elaborazioni TESAF, Università di Padova, su dati Mercato ittico di Chioggia.

Con riferimento alle variazioni dei prezzi di gamberi grigi (detti *schie*) e granchi (mazanete e moleche) che eccedono il valore della soglia di controllo, va osservato che tali risorse alieutiche sono caratterizzate da produzioni relativamente modeste che possono dare luogo a variazioni dei prezzi con maggiore variabilità rispetto a quelle osservate per le altre specie esaminate (come si può facilmente osservare in tab. 2.2).

Nella tabella sottostante si riportano i prezzi utilizzati nel calcolo dei valori riportati in tab. 2.1 e rilevati al mercato ittico di Chioggia, all'ingrosso, per la voce classificata come "pescato locale".

Tab. 2.3. Prezzo medio ponderato all'ingrosso, in €/kg, "pescato locale" (anno 2010)

	Specie					
	Ghiozzi	Latterini	Seppie	Gamberi Grigi	Mazanete	Moleche
Gennaio	4,02	3,98	3,97	9,18	0,85	121,26
Febbraio	2,60	5,37	4,53	8,46	0,93	105,56
Marzo	6,62	5,65	6,09	9,01	1,43	76,08
Aprile	7,24	9,34	5,60	14,22	1,19	66,14
Maggio						
Giugno						
Luglio						
Agosto						
Settembre						
Ottobre						
Novembre						
Dicembre						

Fonte: elaborazione TESAF su dati Mercato ittico di Chioggia.

n.d. = non disponibile.

In conclusione, per quanto riguarda il periodo qui considerato, *non abbiamo riscontrato anomalie nel sistema dei prezzi rispetto agli andamenti monitorati negli anni passati.*

2.1.1 Analisi congiunturale dei prezzi delle seppie

Data la loro rilevanza in termini di valore del venduto, in questo paragrafo è stata approfondita l'analisi dei prezzi in relazione a quella delle quantità vendute sul mercato delle *seppie*.

Per questa specie si riportano di seguito due grafici: il primo (fig. 2.1) dell'andamento dell'indice dei prezzi ed il secondo (fig. 2.2) delle quantità commercializzate delle seppie.

CORILA
ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA
COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCHE LAGUNARI

I due grafici di seguito riportati offrono una percezione del fatto che, per questa specie, gli andamenti dei valori osservati sono *analoghi* quelli registrati nei periodi di riferimento, indice questo della sostanziale assenza di perturbazioni nel sistema dei prezzi per le specie considerate e conseguentemente del rapporto tra domanda e offerta di prodotto sul mercato.³

Tab. 2.4. Prezzi (medi ponderati, pescato locale) in euro al kg all'ingrosso delle seppie per anno di riferimento

	2000	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Gennaio	3,45	3,59	3,30	2,75	2,85	3,46	3,97
Febbraio	4,09	4,64	4,07	3,09	3,55	4,30	4,53
Marzo	5,55	5,61	5,50	4,08	4,58	5,49	6,09
Aprile	4,63	5,21	4,56	2,94	3,69	4,68	5,60
Maggio	4,18	4,42	4,64	3,15	3,31	4,60	
Giugno	4,62	6,03	6,13	4,11	4,90	6,15	
Luglio	7,04	9,62	8,06	5,60	6,62	8,02	
Agosto	15,48	21,19	4,28	2,32	10,55	13,47	
Settembre	3,50	3,10	3,00	2,30	3,70	4,40	
Ottobre	2,93	2,49	2,58	2,03	3,27	4,11	
Novembre	2,94	2,86	2,41	2,36	3,46	3,23	
Dicembre	5,08	3,05	2,90	2,53	3,92	4,65	

Fonte: elaborazione TESAF, Università di Padova, su dati Mercato ittico di Chioggia.

³ Si osservi che il periodo agosto-settembre di ciascun anno, dal punto di vista statistico, è fortemente influenzato dalla durata del fermo pesca legale in atto in quel periodo. Ad esempio, il calo di prezzo (di oltre il 50% rispetto al mese precedente) verificatosi nel mese di agosto 2006 e 2007, rispetto allo stesso periodo del 2005, è stato dovuto alla chiusura anticipata del periodo di "fermo pesca" e quindi alla conseguente immissione sul mercato, negli ultimi giorni di agosto, di una consistente quantità di prodotto. Questo fatto ha causato la diminuzione del prezzo medio ponderato rilevato dall'ufficio statistico del mercato ittico di Chioggia.

CORILA
ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA
COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCCHE LAGUNARI

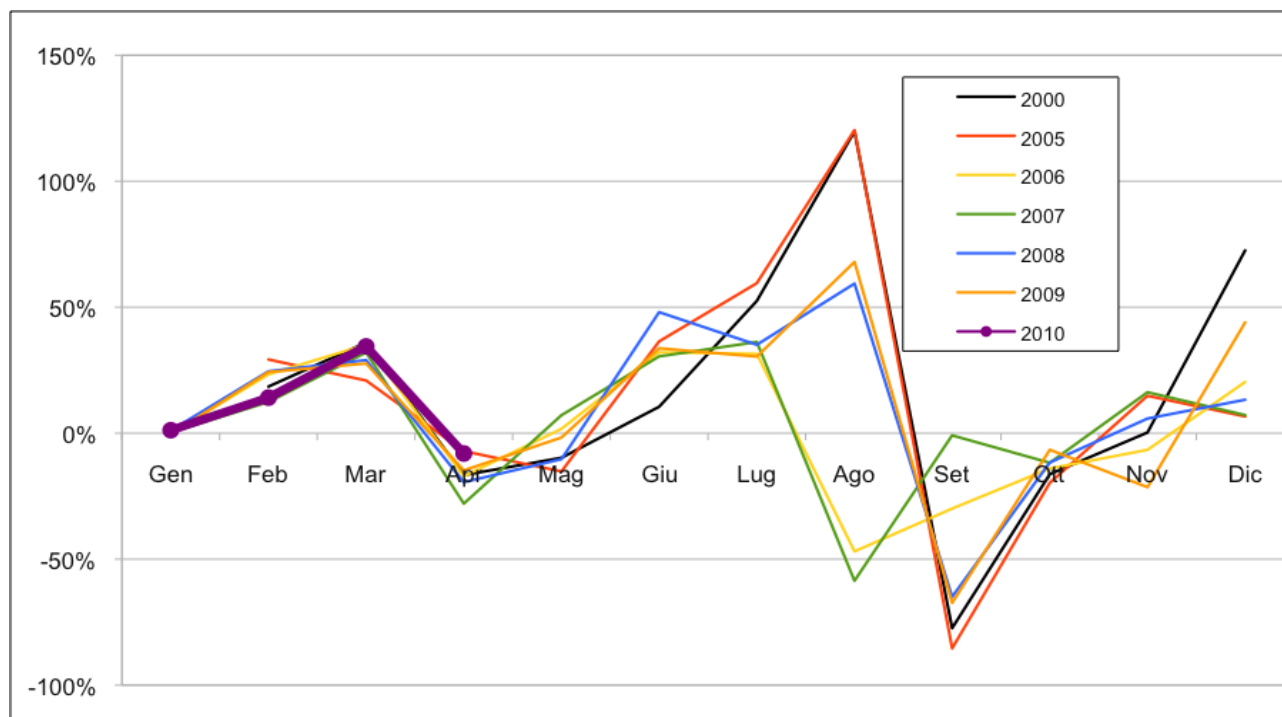


Fig. 2.1. Andamento dell'indice dei prezzi delle seppie (solo dato relativo al "pescato locale").

Tab. 2.5. Quantità commercializzata in kg all'ingrosso di seppie per anno di riferimento

	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Gennaio	70.719	87.011	145.178	171.643	110.392	85.751
Febbraio	60.921	77.100	151.058	122.271	88.325	67.789
Marzo	n.d.	61.109	158.522	140.615	101.781	68.615
Aprile	65.303	75.869	180.545	196.187	92.803	59.636
Maggio	31.868	40.295	95.883	102.295	45.636	
Giugno	4.753	12.448	28.478	17.413	15.875	
Luglio	2.781	4.543	10.941	12.272	3.282	
Agosto	207	6.913	21.718	1.521	431	
Settembre	65.905	71.400	120.704	73.008	49.885	
Ottobre	108.866	111.584	219.398	96.733	67.366	
Novembre	93.311	177.426	183.821	97.813	93.204	
Dicembre	126.956	165.070	224.624	104.605	93.929	

Fonte: elaborazione TESAF, Università di Padova, su dati Mercato ittico di Chioggia.

n.d. = non disponibile

CORILA
ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA
COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCHE LAGUNARI

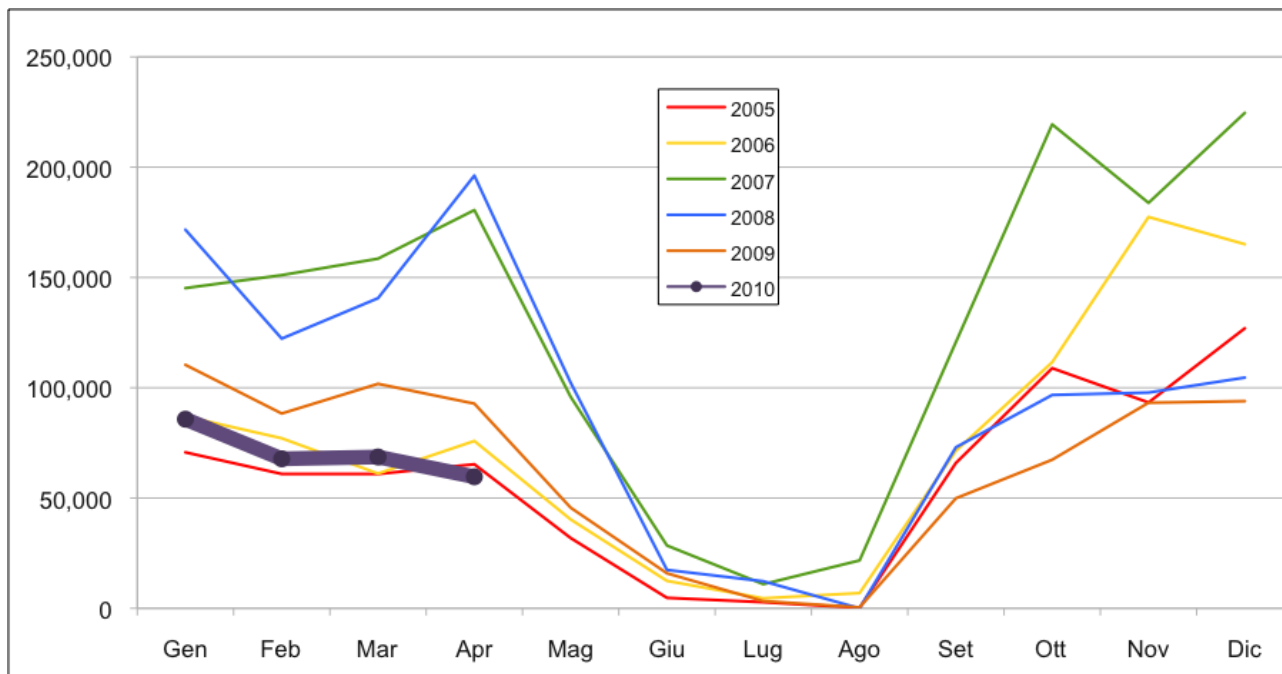


Fig. 2.2. Andamento delle quantità commercializzate (kg) delle seppie presso il mercato ittico di Chioggia (solo dato relativo al "pescato locale").

2.2 Quantità commercializzate

Per quanto riguarda le quantità commercializzate e registrate dal mercato ittico di Chioggia (si utilizzano i dati riguardanti la voce classificata come "pescato locale"), come noto, variano in funzione sia delle catture effettuate, sia della parte di pescato eventualmente sbarcata presso altri mercati (normalmente Caorle e Venezia). Le catture, a loro volta, dipendono sia dalla disponibilità fisica del prodotto che dallo sforzo di pesca, per capacità (struttura della flotta) e attività (giorni di pesca). La disponibilità fisica del prodotto è a sua volta influenzata sia da fattori derivanti dall'attività dell'uomo (inquinamento ambientale, eccessivo di prelievo di novellame, mancato rispetto dei ritmi biologici), sia da variazioni naturali dei parametri ambientali (ciclo biologico delle specie pescate, clima, condizioni meteorologiche, fluttuazioni non prevedibili degli stock ittici).

Si tratta quindi di un insieme di fattori che causano una variabilità dei valori analizzati maggiore di quella che si registra per il sistema dei prezzi e che rende problematica l'interpretazione degli andamenti registrati, potendo dare anche luogo a conclusioni errate. In tal senso non abbiamo ritenuto opportuno procedere separatamente, come invece è stato fatto per il sistema dei prezzi, all'analisi degli andamenti di tali valori. Nella tabella seguente comunque, per completezza informativa, si riportano i dati della quantità commercializzata per ciascuna specie analizzata, rilevati presso il mercato ittico di Chioggia.⁴

⁴ In tabella non sono presenti i dati relativi alle vongole perché esse vengono commercializzate prevalentemente attraverso i centri di raccolta e di depurazione e quindi le quantità fisiche rilevate presso il mercato ittico sono poco significative, al contrario del prezzo rilevato che invece ha un valore segnaletico pieno.

CORILA
ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA
COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCHE LAGUNARI

Tab. 2.6. Quantità commercializzata (anno 2010) in kg.

	Specie					
	Ghiozzi	Latterini	Seppie	Gamberi Grigi	Mazanete	Moleche
Gennaio	466	15.893	85.751	632	629	46
Febbraio	468	10.986	67.789	1.071	71	4
Marzo	1.116	14.621	68.615	109	324	1.912
Aprile	3.099	4.263	59.636	14	403	4.262
Maggio						
Giugno						
Luglio						
Agosto						
Settembre						
Ottobre						
Novembre						
Dicembre						

Fonte: elaborazione TESAF su dati Mercato ittico di Chioggia.

n.d. = non disponibile

2.3 Vongole

Per quanto riguarda le vongole, vista la specificità del flusso commerciale che transita per larghissima parte dai centri di depurazione per le specie pescate in laguna, i dati in nostro possesso, provenienti dal mercato ittico, sono soggetti a oscillazioni di prezzo maggiori rispetto a quelli delle altre specie analizzate, anche se gli andamenti rimangono analoghi tra il periodo del monitoraggio e quello di riferimento ed *i valori sono all'interno dell'intervallo delimitato dalla variazione standard massima degli scostamenti calcolata per il periodo di riferimento.*

In tabella 2.7 si riportano le deviazioni standard della variazione percentuale del prezzo medio ponderato per ciascuna specie per gli anni 2000 e 2005-2009.

Tab. 2.7. Deviazione standard della variazione percentuale del prezzo medio ponderato per ciascuna specie.

Anno	Vongole Adriatiche	Vongole Veraci
2000	28,3%	36,0%
2005	13,7%	4,6%
2006	37,2%	9,7%
2007	5,4%	1,8%
2008	10,8%	8,1%
2009	6,6%	2,9%

Fonte: elaborazioni TESAF, Università di Padova, su dati Mercato ittico di Chioggia.

2.3.1 Vongole adriatiche

Per quanto riguarda l'andamento del prezzo della categoria merceologica "vongole adriatiche" sono riportati in tabella seguente i valori del loro prezzo minimo, massimo e medio ponderato.

CORILA
ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA
COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCHE LAGUNARI

Sulla base dei dati di prezzo forniti dal mercato ittico di Chioggia, per la categoria merceologica “vongole, pescato nazionale”⁵, il prezzo medio ponderato del periodo si è attestato attorno ai 5,11 euro per kg.

Tab. 2.8. Andamento del prezzo delle *Vongole adriatiche* in euro (€), per l’anno 2010.

	Prezzo minimo	Prezzo massimo	Prezzo medio ponderato	Variazione di prezzo sul mese precedente
Gennaio	3,20	9,00	3,95	-0,54%
Febbraio	3,50	7,50	4,75	20,25%
Marzo	3,50	5,50	4,68	-1,47%
Aprile	4,00	7,00	5,11	9,19%
Maggio				
Giugno				
Luglio				
Agosto				
Settembre				
Ottobre				
Novembre				
Dicembre				

Fonte: elaborazione TESAF su dati Mercato ittico di Chioggia. Dati “pescato nazionale”.

2.3.2 Vongole veraci

Per quanto riguarda l’andamento del prezzo della categoria merceologica “vongole veraci” pescate in laguna sono riportati in tabella seguente i valori del loro prezzo minimo, massimo e medio ponderato.

Il prezzo medio ponderato sul mercato ittico di Chioggia del prodotto per il mese corrente si è posizionato sui 4,63 euro per chilo.

Tab. 2.9. Andamento del prezzo delle *Vongole veraci* in euro (€) per l’anno 2010.

	Prezzo minimo	Prezzo massimo	Prezzo medio ponderato	Variazione di prezzo sul mese precedente
Gennaio	3,80	10,00	4,26	0,19%
Febbraio	3,80	4,20	4,12	-3,29%
Marzo	3,40	4,50	4,19	1,70%
Aprile	4,50	5,30	4,63	10,50%
Maggio				
Giugno				
Luglio				
Agosto				
Settembre				
Ottobre				
Novembre				
Dicembre				

Fonte: elaborazione TESAF su dati Mercato ittico di Chioggia.

⁵ Abbiamo utilizzato il dato di prezzo deal pescato nazionale, anziché quello locale, per indisponibilità di questo ultimo dato.

CORILA
ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA
COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCHE LAGUNARI

2.4 Valore della produzione

Il valore della produzione (ovvero la quantità commercializzata in un certo mercato per prezzo di vendita) è disponibile, a livello statistico, per il mercato ittico di Chioggia (preso a riferimento nel presente studio).

Tale valore ha origine dal prodotto della quantità commercializzata nel mese di una certa specie per il prezzo medio ponderato calcolato, a livello di mercato ittico, dello stesso mese.

Tab. 2.10. Valore della produzione (anno 2010) in euro.

	Specie					
	Ghiozzi	Latterini	Seppie	Gamberi Grigi	Mazanete	Moleche
Gennaio	1.872	63.191	340.702	5.805	533	2.819
Febbraio	1.217	59.017	307.105	9.062	66	190
Marzo	7.380	82.616	417.611	980	463	72.753
Aprile	22.434	39.818	333.984	192	478	140.960
Maggio						
Giugno						
Luglio						
Agosto						
Settembre						
Ottobre						
Novembre						
Dicembre						

Fonte: elaborazione TESAF su dati Mercato ittico di Chioggia.

n.d. = non disponibile.

Da notare che tale dato ha un limitato valore ai fini del presente studio perché non rappresenta né il valore del pescato complessivo in laguna (mancherebbero, infatti, non solo i dati di valore degli altri porti lagunari ma anche tutto il pescato venduto direttamente fuori dai mercati ittici), né rappresenta il livello di reddito conseguito dai produttori locali, poiché una parte prevalente del reddito del settore è data dalla pesca delle vongole che non passa attraverso il mercato ittico se non in piccola parte, ma transita attraverso i centri di depurazione, che sono imprese private.⁶

⁶ Ricordiamo che, a parte quelli acquisiti presso il mercato ittico, i dati effettivi di volume relativi alla commercializzazione delle vongole sono a carattere privato e detenuti dai diversi centri di depurazione operanti nell'area lagunare e peri-lagunare allo stesso modo di quelli di competenza del Cogeco, ovvero quelli relativi al pescato delle vongole in mare.

3. ELEMENTI STRUTTURALI

3.1 Flotta

Le informazioni utilizzate nel presente studio, per quanto riguarda la flotta operante in mare e dedita alla costa in prossimità delle coste, sono quelle del Registro della Flotta (*Fleet Register*) messe a disposizione dall'Unione Europea⁷ e da questa ricevuta da parte del Ministero delle infrastrutture (attraverso le Capitanerie di Porto), come previsto dalla Direttiva 2371/2002 (aggiornato al 6 maggio 2010, ultimo dato disponibile).

Per quanto riguarda quelle riguardanti la flotta da pesca operante nell'ambito della laguna, si tratta delle informazioni mantenute dall'Ispettorato di Porto di Venezia, che è organo della Regione per le materie attinenti alla navigazione interna, a seguito della ripartizione delle funzioni tra Stato e Regioni delle materie previste dall'art. 117 della Costituzione.⁸ Tali informazioni sono rese disponibili solo *ad hoc* in conformità a specifiche richieste fatte all'Ispettorato stesso.

Per quanto riguarda la componente della flotta peschereccia che insiste complessivamente sulla laguna e sulle zone costiere limitrofe, sulla base dei dati fornitici dagli organismi competenti, sia il numero di imbarcazioni destinate alla pesca in laguna che a quella costiera (in mare) si è registrato un calo, dell'ordine del 19,64% con riferimento all'inizio del monitoraggio, principalmente a carico della marineria di Caorle (-27,50%).

Tab. 3.1. Imbarcazioni per la piccola pesca costiera.

Porto	Primo trimestre 2005	Primo trimestre 2007	Primo trimestre 2008	Primo trimestre 2009	Primo trimestre 2010	Variazione dall'inizio del monitoraggio
Caorle	160	138	128	118	116	-27.50%
Chioggia	214	189	181	176	174	-18.69%
Venezia	120	106	105	103	107	-10.83%
Totale	494	433	414	397	397	-19.64%

Fonte: Elaborazioni Tesaf su dati del Registro della Flotta (ultimi dati aggiornati).

⁷ <http://ec.europa.eu/fisheries/fleet/index.cfm?method=Download.menu>

⁸ Le imbarcazioni abilitate alla pesca professionale in laguna devono essere registrate negli appositi registri dell'Ispettorato di Porto di Venezia se di lunghezza fuori tutto inferiore a 7,5 metri. Quelle che praticano la piccola pesca costiera sono, invece, registrate nei registri delle imbarcazioni della pesca marittima, tenuti dalle Capitanerie di Porto, i cui dati confluiscono nel Registro della Flotta disponibile presso la Direzione Generale Pesca della Commissione Europea. (In particolare si veda l'art. 10 comma 2 del "Regolamento per l'esercizio della pesca nelle acque interne e marittime interne della provincia di Venezia": "Le unità a motore aventi lunghezza fuori tutto non superiore a m 7,5 adibite alla pesca professionale nelle lagune venete devono essere iscritte negli appositi registri tenuti dall'Ispettorato di Porto di Venezia, qualora non iscritta come imbarcazione da pesca marittima").

CORILA
ATTIVITÀ DI RILEVAMENTO PER IL MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI PRODOTTI DALLA
COSTRUZIONE DELLE OPERE ALLE BOCCHE LAGUNARI

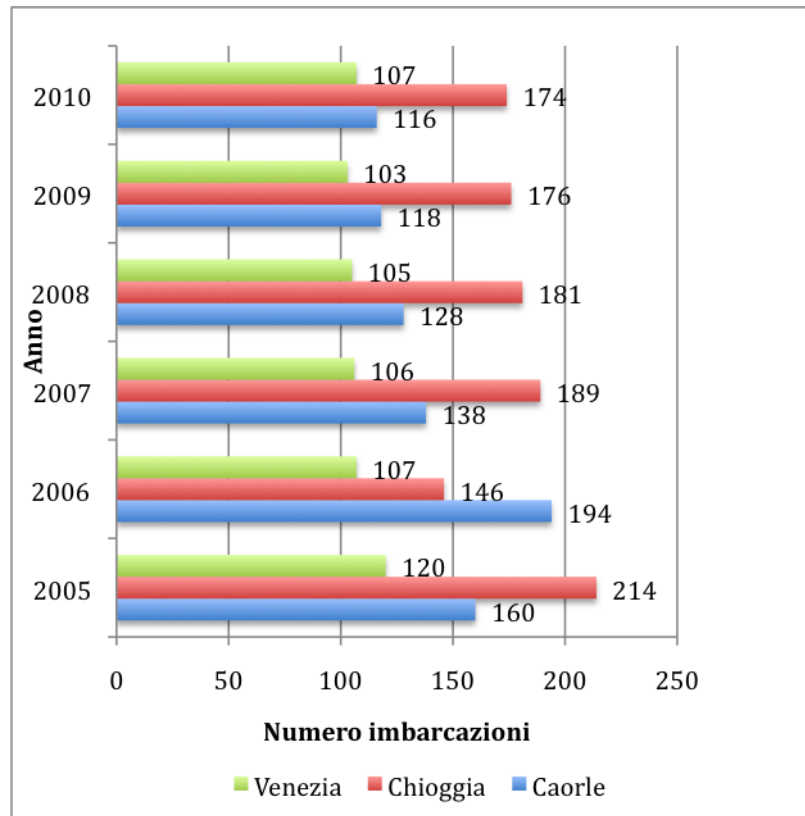


Fig. 3.1. Andamento della flotta peschereccia per la piccola pesca costiera durante il periodo di monitoraggio (primo trimestre di ciascun anno).

Tab. 3.2. Struttura della flotta peschereccia di mare (solo piccola pesca costiera).

	Natanti		Lunghezza f.t. (m)	Stazza lorda (t)	Potenza (kw)
	(num.)	%			
Caorle	116	29.2%	9,64	6,28	72
Chioggia	174	43.8%	11,26	8,34	87
Venezia	107	27.0%	11,99	8,50	99

Fonte: Registro della Flotta (ultimi dati aggiornati).

Con riferimento all'attrezzatura principale di pesca utilizzata, la situazione aggiornata all'ultimo dato disponibile è riportata nella tabella seguente.

Tab. 3.3. Struttura dell'attrezzatura della flotta peschereccia di mare (solo piccola pesca costiera).

	Caorle	Chioggia	Venezia	Totale
Draghe	21	69	43	133
Reti da posta (derivanti)	0	0	1	1
Reti da posta (fisse)	38	45	41	124
Palangari (fissi)	16	5	4	25
Reti a strascico a divergenti	34	51	17	102
Ciancioli	7	3	1	11
Sfogliare	0	1	0	1

Fonte: Registro della Flotta (ultimi dati aggiornati).

3.2 Imprese

Le informazioni utilizzate per monitorare l'andamento del numero d'impresе operanti nel settore della pesca in laguna sono quelle rese disponibili dal database Movimprese, messo a disposizione da Infocamere, la società consortile d'informatica delle Camere di Commercio italiane (<http://www.infocamere.it/movimprese.htm>). Tali informazioni sono aggiornate ogni tre mesi.⁹

In particolare, il numero d'impresе con un coinvolgimento diretto nelle attività di pesca in laguna è determinato prevalentemente da quelle operanti nei comuni di Chioggia, Venezia e Caorle con il codice ATECO 2007 A 03.¹⁰

I dati per quadrimestre delle impresе attive in provincia di Venezia, desunti dal sistema Movimpresa di Infocamere, sono mostrati nella tabella seguente.

Tab. 3.4. Impresе attive per forma giuridica in provincia di Venezia, per trimestre.

	I - 2005	I - 2006	I - 2007	I - 2008	I - 2009	I-2010
Società di capitale	14	16	18	18	18	16
Società di persone	165	188	193	186	189	200
Ditte individuali	740	741	734	705	663	627
Altre forme giuridiche	96	102	103	101	104	104
Totale impresе attive	1.015	1.047	1.048	1.010	974	947

Fonte: elaborazioni TESAF su dati Movimpresa, Infocamere (aggiornate al maggio 2010).

In particolare, rileviamo una *diminuzione di 27 unità* rispetto all'inizio dell'anno dovuta ancora, in larga parte, alla variazione del numero di ditte individuali e alle società di persone. Una variazione del genere, pari a poco meno di tre punti percentuali sul totale delle ditte operanti nel settore pesca, rientra in un fenomeno di oscillazione a carattere fisiologico del numero d'impresе attive nel settore legato spesso a motivazioni a carattere congiunturale quando si riferisce a ditte individuali.

3.3 Aspetti socio-economici

Nel mese di febbraio 2010 è stata presa la decisione da parte del consiglio provinciale di Venezia di sciogliere il GRAL, l'ente di gestione delle risorse delle risorse alieutiche lagunari. Il motivo della chiusura dell'ente provinciale è di natura economica, a seguito degli elevati costi di mantenimento del personale e per consulenze. L'obiettivo di breve-medio termine che ci si è posti è stato quello di creare una nuova struttura più snella e meno costosa per la gestione delle risorse alieutiche lagunari.

Infine, anche nei primi quattro mesi dell'anno sono continuate le attività di pesca non autorizzata in aree lagunari proibite alla pesca per problemi di natura igienico-sanitaria.

⁹ Movimprese è l'analisi statistica trimestrale della nati-mortalità delle impresе condotta da InfoCamere, per conto dell'Unioncamere, sugli archivi di tutte le Camere di Commercio italiane. Edita dal 1982, Movimprese rappresenta la fonte più completa ed aggiornata sulla demografia economica del Paese. Inizialmente con cadenza trimestrale (1982-1984), poi con cadenza semestrale (1985-1992) ed infine nuovamente per trimestri, Movimprese rileva la numerosità e la distribuzione sul territorio provinciale, regionale e nazionale di tutti i soggetti economici tenuti all'iscrizione presso il Registro delle Impresе delle Camere di Commercio, analizzando i fenomeni demografici per settore di attività economica e per tipologia di forma giuridica dell'impresa (alla fine del 2005 erano iscritte oltre sei milioni di impresе). L'archivio sul Web, attivo dal 1997, consente l'accesso ai dati in formato elettronico a partire dal primo trimestre 1995.

¹⁰ A 03 Pesca in acque marine e lagunari e servizi connessi. Dal 4° trimestre 2009 Infocamere ha adottato la classificazione ATECO 2007 anziché la ATECO 2002.

4. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Per quanto riguarda le variabili che potrebbero mutare nel breve periodo (quelle congiunturali), "prezzi" e "quantità", lo studio condotto si è basato sull'analisi degli andamenti dei prezzi delle sette specie individuate all'inizio del monitoraggio e scelte in virtù della loro rilevanza economica e ambientale, basata sui dati (prezzi all'ingrosso del pescato locale) acquisiti direttamente presso il mercato ittico di Chioggia.

Fino alla data di questo rapporto le analogie degli andamenti dei prezzi tra i periodi di riferimento ed il periodo del monitoraggio sono una conferma del fatto che durante tale periodo *non si sono verificate delle anomalie nel sistema di mercato.*

Per quanto riguarda le variabili che cambiano nel periodo medio-lungo (strutturali), abbiamo rilevato una diminuzione rispetto all'inizio dell'anno corrente di *2,26 punti percentuali sul totale delle ditte operanti nel settore pesca* mentre, per quanto riguarda la flotta peschereccia, *non si registra alcun cambiamento sostanziale rispetto all'inizio dell'anno (-0,25%).*

Entrambi i casi rientrano, a nostro avviso, in una tendenza in corso verso la concentrazione aziendale e produttiva in atto e che si sta comunque stabilizzando negli ultimi periodi analizzati.